

sapientemente i veneti deliberarono di spedire una colonia nell' isola che fu la prima, composta di cavalieri dell' ordine patrizio, e di pedoni dell' ordine popolare. Dei componenti di tale prima colonia i cronisti ci conservano i nomi; e altre colonie furono spedite nel secolo decimoterzo e nel seguente; ma di tali colonie ci riserbiamo parlare in appresso.

Ben presto maturossi una nuova rivolta, che è detta degli Agiostefaniti, uomini tra i più nobili e ricchi di Creta.

Questi occuparono subito Sitia e Mirabello.

A comprimere questi moti, Giacomo Tiepolo Duca chiamava in ajuto Marco Sanudo, veneto, duca di Nasso, con gran pattuita mercede, come dice il Sabellico; gli autori della defezione furono cacciati dall' isola, ed i già perduti castelli, ricuperati.

Ma sorta discordia fra il Tiepolo ed il Sanudo poichè a questo non sembrava che fossero state mantenute le fattegli promesse, ne approfittava il greco Sebasto Scordilli, che promosse una nuova ribellione, mentre dal canto suo il Sanudo intendeva impadronirsi per conto proprio dell' isola. Fu di pretesto alla nuova sedizione, l' essere mancato